**Istituto Comprensivo
Scuola Materna, Elementare e Media
"32° C.D. S.M.S. CADUTI DI VIA FANI"**

**Direzione: Piazza G. Pepe, 7
Napoli**

PIANO DI EMERGENZA

**D.Lgs. 19/9/1994 n°626
SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO**

**D.M.10/3/1998
CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO
E PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Arch. Luongo Alessandro
Via Toledo, n° 424-80134 Napoli
Tel. 081.5800104 cell. 347.1809375

Data 18/12/2002

D.M. 10.03.1998

**CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO
PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

PIANO DI EMERGENZA

INDICE

1 DESCRIZIONE DEL PIANO

Premessa
Finalità
Obbiettivi
Contenuti del piano di emergenza
Aggiornamento del piano di emergenza
Numero di persone presenti e loro distribuzione negli edifici
Caratteristiche ambientali dell'edificio
Classificazione del rischio incendio degli edifici
Situazioni di emergenza
Compiti e doveri degli incaricati
Provvedimenti necessari per l'informazione sulle procedure-Divulgazione del piano

2 AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO DI INCENDIO, DI EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO

Ipotesi di scenari incidentali:

- Incendio in centrale termica
- Incendio di generatore di aria compressa o altro apparecchio di riscaldamento installato all'interno dei locali di lavoro
- Incendio di materiale combustibile
- Incendio di quadro elettrico
- Incendio negli uffici
- Pronto soccorso in caso di incendio alle persone
- Intervento per infortunio in caso d'incendio
- Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro
- Fuga di gas
- Segnalazione di ordigno

3 PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

Generalità

Istruzioni per chi dà l'allarme (personale incaricato)

Istruzioni per il personale in caso d'incendio o emergenza che non comporti l'evacuazione dell'edificio

Istruzioni per il personale in caso di evacuazione dell'edificio (tutti i lavoratori)

Assistenza durante l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei soccorritori

4 RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Istruzioni per le chiamate di soccorso (personale incaricato)

5 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE

Distribuzione dei compiti
Coordinamento del PGE

6 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

7 IL DOPO EMERGENZA

8 ISTRUZIONI ESPOSTE

Allegati

**9 PLANIMETRIE DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA RIPORTANTI VIE DI ESODO
E POSIZIONE DEI MEZZI DI ESTINZIONE INCENDIO ED ALTRO**

1. DESCRIZIONE DEL PIANO

Premessa

Al fine di attuare una corretta evacuazione occorre possedere un quadro preciso della situazione della popolazione scolastica nei suoi aspetti particolari, ovvero non tanto nel numero complessivo degli allievi docenti e personale amministrativo, quanto la loro ubicazione in ogni piano

La stesura del piano d'emergenza è un passaggio fondamentale nell'adempimento dei vari obblighi previsti dall'ex D.Lgs n°626 del '94 integrato dal n° 242 del '96 e dal D.M. 10.03.1998.

Il datore di lavoro dell'Istituto Comprensivo "32° C.D. CADUTI DI VIA FANI" ha predisposto il presente piano come parte integrante del documento di valutazione dei rischi, all'interno del quale è stato indicato come fronteggiare situazioni di emergenza, ovvero situazioni che dovrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o di danno alle cose e all'ambiente.

Un piano di emergenza valido deve consentire di proteggere, oltre che la sicurezza e la salute dei lavoratori il "bene dell'azienda, diminuire i danni materiali interni, garantire livelli di controllo più efficaci e periodici, ridurre le perdite di immagine e le responsabilità verso l'esterno.

In linea di massima un piano di emergenza si può quindi definire come una procedura di mobilitazione di mezzi e persone atte a fronteggiare una determinata condizione di emergenza.

Finalità

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:

- Limitare le conseguenze, i danni all'ambiente e alla scuola
- Consentire l'evacuazione dal luogo di lavoro in condizioni di sicurezza, prevedendo tutti i possibili tipi di emergenze che possono manifestarsi nella scuola
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

Obbiettivi

Il piano di emergenza deve consentire i seguenti obbiettivi:

- Evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo
- Prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente alla Scuola
- Prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe alla Scuola
- Organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo
- Coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nella Scuola deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti della Scuola
- Stabilire le priorità d'intervento quali il soccorso alle persone, l'attivazione degli impianti finalizzati a contenere e ridurre le emergenze
- Intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario
- Coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni alla Scuola
- Individuare tutte le emergenze che possono coinvolgere l'attività scolastica
- Definire esattamente i compiti di ognuno durante la fase di pericolo
- Registrare razionalmente tutti i casi d'incendio avvenuti durante la vita della Scuola
- Stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività al termine di un'emergenza

Tutte le indicazioni del piano saranno integrate e migliorate nel tempo, tenendo conto delle esperienze acquisite nell'esercizio degli edifici

La corretta applicazione del presente piano fa affidamento, oltre che ai mezzi di prevenzione, segnalazione ed intervento, sulla disponibilità, sensibilità e collaborazione di tutto il personale presente nella struttura.

La responsabilità del Piano Generale di Emergenza ricade sul Dirigente Scolastico, a cui è demandata ogni responsabilità nei confronti degli Enti esterni, per la corretta applicazione del Piano Generale di Emergenza

Contenuti del Piano di Emergenza

Il Piano di Emergenza contiene nei dettagli:

- Le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio
- Le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti
- Le disposizioni per richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro attivo
- Specifiche misure per assistere le eventuali persone disabili presenti
- Individuazione ed identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste

Per la stesura del Piano di Emergenza si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- Le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo
- Il sistema di rilevazione e di allarme incendio
- Il numero delle persone presenti e la loro ubicazione
- Il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano, nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso)
- Il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori

Il Piano di Emergenza contiene le seguenti istruzioni scritte:

- I doveri del personale di servizio di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio
- I doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso d'incendio
- I provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare
- Le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento

Documentazione

Copia della documentazione inerente le misure per la gestione delle emergenze (PGE, progetto delle opere strutturali e impiantistiche, planimetrie dello stabile, ecc), deve essere conservata a cura del Dirigente scolastico a disposizione per eventuali interventi dei V.V.F:

Aggiornamento del Piano di Emergenza

- Il piano di emergenza deve essere aggiornato periodicamente, sia in caso di necessità sia in caso di variazioni.
- Il piano deve essere verificato periodicamente (annualmente) anche con esercitazioni.

Caratteristiche ambientali degli edifici

Ambienti e sistemi di vie di uscita : i percorsi interni consentono di raggiungere l'esterno attraverso porte agevolmente apribili

ISTITUTO COMPRENSIVO "32° C D S M CADUTI DI VIA FANI"

E' importante che :

- tutte quelle parti della Scuola destinate alle vie di uscita, quali passaggi, percorsi interni, corridoi, vani porta e scale devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano compromettere il sicuro utilizzo in caso di incendio;
- tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato al più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa;
- particolare attenzione deve essere dedicata ai serramenti delle porte;
- tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente;
- qualora siano previsti dispositivi di autochiusura, il controllo deve assicurare che la porta ruoti liberamente e che il dispositivo di autochiusura operi effettivamente;
- non vengano impiegati apparecchi alimentati con combustibili solidi, liquidi o gassosi;
- non si creino depositi, anche temporanei e modesti, di sostanze infiammabili nei locali non appositamente predisposti;
- tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e mantenuti da persona competente;

Devono essere sempre chiusi i portelloni di comunicazione con i cavedi ed i locali tecnici

Segnaletica :

Sono installati, in posizione opportuna, pannelli luminosi/illuminati, di colore verde, per indicare il percorso diretto verso le vie di uscita; altri pannelli di colore rosso indicano le posizioni dei pannelli antincendio (estintori e idranti).

In ogni stanza e nelle sale impianti sono affissi cartelli con le principali istruzioni sul comportamento da tenere in situazioni di emergenza.

Illuminazione di emergenza:

I percorsi verso le vie di uscita e le vie di uscita sono illuminati con continuità dalla alimentazione elettrica principale e da altra sussidiaria (e lì dove manca è stata fatta già richiesta per la fornitura e messa in opera dell'impianto elettrico supplementare di emergenza), che entra in funzione automaticamente ed in modo autonomo, in caso di mancanza della prima. L'illuminamento fornito dalla sorgente ausiliaria è inferiore a quello normale, ma sempre sufficiente ad orientare le persone durante l'emergenza.

Sistemi di comunicazione:

E' utilizzata la normale rete telefonica che permette di comunicare l'eventuale stato di pericolo

Classificazione del rischio incendio degli edifici

In base a quanto previsto dal D.Lgs. 626/94, art. 12/15, nonché dal D.M. del 10 marzo 1998 gli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo "32° C.D. CADUTI DI VIA FANI" sono risultati classificati a **rischio d'incendio**

MEDIO

In quanto:

- Le attività lavorative previste dalla Scuola offrono scarse possibilità di sviluppo di principi d'incendio
- In caso di sviluppo di principio di incendio la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata
- Nessuna persona presente sul luogo di lavoro, dipendente o non dipendente, è particolarmente esposta a rischio
- Nelle aree dove fumare può costituire pericolo d'incendio è stato predisposto il divieto di fumo (e comunque è presente il divieto in tutti i locali degli edifici scolastici)
- Sono presenti, per ogni piano, almeno due addetti alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza
- Il numero delle persone presenti risulta, in ogni plesso della Scuola, compreso tra 100 e 1000 unità; i luoghi di lavoro risultano compresi nell'allegato al D.M. del 16 febbraio 1982 e nelle tabelle A e B annesse al DPR 609/59
- Le sostanze presenti sono a basso tasso di infiammabilità

Situazioni di Emergenza

Le situazioni di emergenza possono trovare origine in fenomeni che nascono all'interno del complesso e che riguardano tutto o parte dello stesso.

In relazione alle possibili cause e situazioni di pericolo, l'emergenza è distinguibile in tre fasi:

-Preallarme: quando il pericolo può essere eliminato dal personale presente e con le attrezzature mobili di piano (ad esempio: estintori per incendio di piccoli quantitativi di carta e di coibentazioni; interruzione dell'alimentazione dai quadri elettrici; etc.)

-Allarme: quando esiste una soluzione di pericolo accertata

-Emergenza vera e propria: quando la situazione di pericolo è tale da richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso esterni

Le indicazioni fornite dal presente piano riguardano i comportamenti delle persone.

Per poter fronteggiare situazioni di emergenza, sono stati richiesti provvedimenti strutturali, impiantistici e gestionali, in particolare sono state considerate protezioni passive, attive ed un posto di presidio

- Protezione passiva:

<u>edile</u> che prevede:	tipologie costruttive; sistemi vie di esodo
<u>Impiantistica</u> che prevede:	impianti tecnologici Manutenzione programmata degli stessi

-Protezione attiva, che prevede

- una organizzazione preventiva, articolata in istruzioni al personale presente
- un sistema di rilevazione e segnalazione d'incendio e di allarme (laddove previsto)
- l'adozione di mezzi di estinzione manuali, quali estintori portatili ed idranti

Il Dirigente Scolastico (o in sua assenza, uno dei suoi sostituti) ha compito di attivare le procedure di emergenza dopo eventualmente essere stato avvisato dal personale residente.

Qualsiasi situazione di emergenza può accadere sostanzialmente in due distinti periodi di tempo:

- normale orario di lavoro
- fuori del normale orario di lavoro

Il primo viene inteso l'intervallo di tempo compreso tra le 8:00 e le ore 19:00 dei giorni feriali a causa dell'eventuale svolgimento di lezioni serali, escluso il sabato in quanto le attività si intendono chiuse.

Il secondo viene inteso il rimanente intervallo di tempo dei giorni feriali e tutti i giorni festivi.

Compiti e doveri degli incaricati della lotta antincendio, per l'evacuazione e l'emergenza e di altro personale di servizio incaricato

Gli incaricati devono attuare le azioni che si rendano necessarie in caso di incendio o di emergenza antincendio, secondo quanto indicato nei capitoli seguenti.

Nella Scuola deve essere sempre presente almeno uno per piano degli incaricati alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza: questo comporta la necessità di studiare a tavolino la concessione di ferie e permessi.

Il nominativo dei lavoratori incaricati è contenuto nel successivo punto 5 del presente fascicolo.

Provvedimenti necessari per l'informazione sulle procedure, divulgazione del Piano di Emergenza

Deve essere data la massima divulgazione del piano di emergenza alle persone incaricate delle azioni da intraprendere.

Tutti i lavoratori devono essere informati con chiare istruzioni scritte sulle modalità di evacuazione e sulle procedure da attuare (estratto del piano).

Il piano di emergenza è utile prima che capiti l'emergenza e non durante la stessa, pertanto deve essere conosciuto e studiato prima; durante l'emergenza può a limite essere consultato.

2 AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAV ED IMMEDIATO

Ipotesi di scenari incidentali

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari all'interno della Scuola, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

Si precisa inoltre che tutti gli addetti alla lotta antincendio e gestione dell'emergenza hanno ricevuto adeguata e specifica formazione relativamente al posizionamento di tutti gli organi di controllo impiantistico (valvole, interruttori, etc.) richiamati nelle procedure seguenti ed alle modalità di intervento sugli stessi organi.

ADDESTRAMENTO AL PERSONALE

Il dirigente Scolastico, avvalendosi del Servizio Prevenzione e Protezione, ha provveduto affinché il personale (nell'ambito delle proprie funzioni), fosse a conoscenza dei comportamenti da assumere in caso di emergenza ed in relazione al contesto in atto.

SCENARIO 1: INCENDIO IN CENTRALE TERMICA

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio di incendio all'interno del locale centrale termica ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza o di dare l'allarme a voce.

A questo punto gli interventi più importanti che dovrebbero essere messi in atto dagli incaricati sono:

- **chiusura della valvola generale del combustibile posta all'interno del locale**
- **togliere tensione al locale agendo sull'interruttore generale installato all'interno del locale e chiaramente individuato da un cartello**
- **intervenire con estintori portatili in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte ignifughe o sabbia**

E' di fondamentale importanza **non intervenire con acqua**, prima di aver tolto l'elettricità.

Dove tali operazioni non sono possibili in quanto mancano tutti gli elementi su cui intervenire, ossia valvola ed interruttori esterni ed estintori, l'unica operazione possibili è richiedere l'intervento immediato dei VVF, porsi presso l'accesso stradale per attendere il loro arrivo ed informarli della situazione.

SCENARIO 2: INCENDIO DI GENERATORI D'ARIA CALDA A SCAMBIO DIRETTO o ALTRI APPARECCHI DI RISCALDAMENTO NON ALIMENTATI ELETTRICAMENTE INSTALLATI ALL'INTERNO DEI LOCALI DI LAVORO

Le modalità di intervento sono le stesse che vengono attuate nel caso in cui dovesse esserci un principio d'incendio in centrale termica.

Come chiaramente specificato nella normativa, è assolutamente vietato effettuare depositi negli ambienti da riscaldare che comportino la formazione di gas, vapori o polveri suscettibili di dare luogo ad incendi o esplosioni.

E' da ritenersi incondizionatamente escluso, in tutti i locali scolastici, l'utilizzo di apparecchiature di riscaldamento alimentate elettricamente, quali stufe o piccoli fornelli.

SCENARIO 3: INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ETC)

All'interno dei luoghi di lavoro possono crearsi situazioni di pericolo quanto di distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi di incendio.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza ed alla lotta antincendio o dare l'allarme a voce.

Piccolo focolaio- estinguibile con gli estintori portatili

- **intervenire immediatamente con un estintore portatile**
- **soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc.**
- **allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze**
- **non usare acqua prima di aver tolto l'elettricità**

Se gli addetti dopo aver utilizzato due o tre estintori, verificano che la situazione non è sotto controllo, sarà necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio/grande focolaio- non estinguere con gli estintori portatili:

- **gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi, essi devono allontanarsi immediatamente**
- **gli incaricati intervengono con altri estintori ed interrompono l'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento**
- **circoscrivono le fiamme**
- **un incaricato dà l'allarme a voce**
- **un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco**
- **gli incaricati chiudono le valvole del gas e fermano gli impianti di riscaldamento e di ventilazione ove esistenti**

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se la situazione non è sotto controllo, è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

- **il Dirigente Scolastico o i suoi sostituti responsabili del coordinamento del PGE, definiscono l'evacuazione (segnalazione acustica (mediante campanella inizio-fine attività didattiche, impianto di allarme incendio o avvertimento a voce)**
- **gli incaricati dell'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto i responsabili del punto di raccolta procedono come di loro competenza**
- **un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo**
- **un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione**

SCENARIO 4: INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni che, funzionando da conduttori, potrebbero causare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati della gestione dell'emergenza, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza o dare l'allarme a voce.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- **tolgono tensione al quadro, agendo sull'interruttore generale a monte del quadro stesso**
- **intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.**

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 5: INCENDIO NEGLI UFFICI ED IN SEGRETERIA

All'interno degli uffici la causa principale di un incendio è legata ad un uso non corretto di fiamme libere in prossimità di archivi, depositi di carta, tendaggi o al mancato utilizzo del portacenere da parte di coloro che fumano (spesso infatti i mozziconi di sigarette vengono inopportuno gettati nei cestini utilizzati giornalmente per i rifiuti di carta), oppure per surriscaldamento di apparecchiature elettriche (prese a spina, fotocopiatrici, ecc.), poste in vicinanza di accumuli di carta.

Qualora dovesse verificarsi un incendio il lavoratore generico avverte istantaneamente gli addetti all'emergenza e lotta antincendio e dà l'allarme a voce; questi ultimi intervengono immediatamente con gli estintori portatili, con l'accortezza di allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze.

Vista la presenza di apparecchiature elettriche (computers, stampanti, fotocopiatrici, ecc.) è consigliabile inizialmente togliere tensione, azionando l'interruttore elettrico generale degli uffici.

SCENARIO 6: ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua, è necessario avvertire gli addetti all'emergenza o dare l'allarme a voce.

A questo punto intervengono gli incaricati, i quali devono:

- **interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno**
- **aprire l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica**
- **fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate**
- **presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza**
- **verificare se ci sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.)**

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- **telefonare all'Agenzia dell'Acqua**
- **telefonare ai Vigili del Fuoco**

Al termine della perdita di acqua:

- **drenare l'acqua dal pavimento (utilizzare i DPI in dotazione: nello specifico scarpe antisdrucciolevoli)**
- **assorbire con segatura e stracci**
- **verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso**
- **verificare che l'acqua non abbia raggiunto apparecchi elettrici, quadri**
- **dichiarare la fine dell'emergenza**
- **riprendere le normali attività lavorative**

SCENARIO 7: PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE

Richiedere immediatamente il coinvolgimento degli addetti al pronto soccorso. Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme).

-non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato

-non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.

-non applicare lozioni o pomate

-ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire, gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina.

Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido. Effettuare le chiamate di soccorso.

Trasferire senza indugio la persona infortunata in ospedale.

SCENARIO 8: INTERVENTO PER INFORTUNIO IN CASO DI INCENDIO

Attuare le procedure di pronto soccorso che qui si riassumono:

- **avvisare gli incaricati del pronto soccorso**
- **avvisare la Croce Rossa**
- **cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona**
- **interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno**
- **agire secondo il tipo, di ferita o malore**
- **un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato**

SCENARIO 9: INCENDIO O EMERGENZA AL DI FUORI DELL'ORARIO DI LAVORO

In base ad osservazioni di carattere statistico le emergenze (incendi, avarie, rotture, ecc.) avvengono frequentemente anche al di fuori dell'orario di lavoro (sabato, domenica, pausa, pranzo, ecc.) o nei momenti di transizione (cambio di personale, ecc.).

In tal caso la prima persona che avverte la situazione critica a causa dei primi effetti sensibili dell'incendio (fumi, fiamme, ecc.) o dell'emergenza, avvisa gli addetti all'emergenza presenti o dà l'allarme a voce o mediante l'impianto di segnalazione di allarme acustico (o in mancanza di tale impianto si utilizza la campanella di inizio e fine attività didattiche), se ciò può essere utile per allertare qualche persona che può essere rimasta negli ambienti di lavoro.

Il personale presente deve:

- **avvisare gli incaricati per la lotta antincendio se presenti**
- **in loro assenza, eseguire le telefonate di segnalazione di emergenza agli enti esterni ed ai responsabili scolastici**

Viene attivato il pronto intervento scolastico:

- **Gli incaricati, se presenti, intervengono secondo il tipo di emergenza**

SCENARIO 10: IN CASO DI FUGA DI GAS

COME INTERVENIRE

- **spegnere le fiamme libere e le sigarette**
- **non effettuare nessuna operazione elettrica**
- **interrompere immediatamente l'erogazione di gas del contatore principale esterno**
- **aprire immediatamente tutte le finestre**
- **dichiarare l'emergenza a voce senza l'ausilio di campanella elettrica**
- **aprire il pannello dell'interruttore dell'Energia Elettrica centralizzato, solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica**
- **fare evacuare ordinatamente il personale presente non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate**
- **verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone**
- **presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza**
- **verificare se ci sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibili rotture di tubazioni di gomma, etc.)**

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

- **eliminare la causa della perdita**

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- **telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del Fuoco**

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- **lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più odore del gas**
- **dichiarare la fine dell'emergenza**
- **riprendere le normali attività lavorative**

SCENARIO 11: IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

COME INTERVENIRE OVE SI RICEVA SEGNALAZIONE TELEFONICA O SI RISCONTRI LA PRESENZA DI CONTENITORI SOSPETTI

- avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri
- non effettuare ricerche per individuare l'ordigno
- fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate
- verificare che non siano rimaste bloccate persone
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni d'emergenza

3.PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

Generalità

In quanto può comportare rischi per i lavoratori, la decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza.

Pertanto occorre analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per l'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- **il tempo necessario per rilevare attraverso impianti automatici o manuali una situazione di emergenza**
- **il tempo necessario per diramare gli allarmi**
- **il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme, eventuale richiesta di conferma, sistemazione del posto di lavoro, individuazione della via di esodo più opportuna, etc.)**
- **il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino**

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- **incendio grave**
- **fuga di gas infiammabili**
- **pericolo di crollo strutture**
- **terremoto**
- **allagamento, alluvione**

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Dirigente Scolastico o da uno degli incaricati del coordinamento del piano di emergenza.

In loro assenza può prendere una tale decisione l'addetto all'emergenza.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad una mancanza di formazione/informazione, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico di un individuo o di un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- **ostruzione delle uscite per assembramento verso di esse**
- **mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo**
- **confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, etc.)**
- **manifestazioni di sopraffazione ed aggressività**

Istruzioni per chi dà l'allarme (personale incaricato)

L'edificio scolastico principale Scuola Materna ed Elementare "Umberto I" ed il plesso succursale Elementare di "S. Eligio", non presentano impianto di allarme acustico, che generalmente è alimentato da una riserva di energia, composta da una batteria a tampone, della durata di almeno 30 minuti, utile al suo funzionamento anche in assenza di alimentazione generale di energia elettrica.

Il personale incaricato dell'emergenza, quindi, in assenza di tale impianto, dovrà dare l'allarme a voce preoccupandosi di diffonderlo in tutti i locali e compartimentazioni dell'edificio interessati all'emergenza. A tale mancanza, fino alla realizzazione di un impianto di allarme acustico precedentemente descritto, sarà possibile ovviare anche tramite la comune campanella di fine lezione attualmente azionata manualmente dal personale non docente.

ISTITUTO COMPRENSIVO "32° C D S M CADUTI DI VIA FANI"

Sarà quindi variato il suono della campanella relativamente ad una segnalazione d'allarme, rendendolo distinguibile dal precedente tramite caratteristiche di intermittenza. Tale campanella, poiché distinguibile ovunque, dovrà essere utilizzata solo ed esclusivamente per segnalare un pericolo grave ed immediato tale da richiedere l'evacuazione.

Il personale incaricato della gestione dell'emergenza pertanto, udito il segnale vocale d'allarme, si accerta dell'origine e della causa e verifica se si tratta di:

- **falso allarme**
- **vero allarme a causa di un pericolo limitato**
- **vero allarme a causa di un pericolo grave ed immediato, tale da richiedere l'evacuazione**

Nel primo caso il personale incaricato comunica il cessato allarme;

Nel secondo caso il personale incaricato attua gli interventi di lotta antincendio o di gestione di emergenza;

Nell'ultimo caso il personale incaricato, in assenza di responsabili del PGE, attua la segnalazione di evacuazione, come di seguito riportato, e gli interventi di lotta antincendio.

IMPORTANTE : Nel caso in cui l'addetto alla lotta antincendio e gestione emergenza dovesse essere un docente in quel momento impegnato nella propria aula con gli alunni, sarà compito dei collaboratori scolastici, presenti sullo stesso piano o su quello adiacente, portarsi presso le loro aule e sostituire il/i docente/i.

In caso di assenza di essi tali compiti dovranno essere assunti dagli altri docenti presenti in servizio presso le aule adiacenti.

In ogni caso, tali persone, da quel momento, dovranno seguire le indicazioni previste per l'evacuazione ed accompagnare gli alunni fino al fissato punto di raccolta esterno.

Modalità di segnalazione dell'allarme per l'evacuazione

- ❑ L'incaricato si porta velocemente nel punto d'azionamento del segnale di evacuazione (suono intermittente della campanella)
- ❑ Presso il punto d'azionamento del segnale di evacuazione è affisso il cartello di istruzioni per la segnalazione di evacuazione

SEGNALI DI ALLARME

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

ALLARME A VOCE

Per segnalare un pericolo circoscritto

Il personale incaricato attua gli interventi di lotta
antincendio o di gestione dell'emergenza
In tale caso non è necessario abbandonare il posto di lavoro

SEGNALE DI EVACUAZIONE

- SUONO CONTINUO (circa 5 secondi)
 - PAUSA (circa 3 secondi)
- (prodotto manualmente dal personale incaricato tramite la campanella)

Per segnale di evacuazione

In tale caso il **RESPONSABILE** del **PGE** o i loro sostituti **O**, in loro assenza, gli **ADDETTI ALL'EMERGENZA**, nel caso in cui l'evacuazione sia totale, dovranno **dare il segnale di sfollamento** in via prioritaria al piano o alla zona del fabbricato scolastico interessato all'emergenza ed a distanza di un minuto, alla restante parte dell'edificio ed all'altro piano.

Istruzioni per il personale in caso di incendio o di emergenza che non comporti l'evacuazione dell'edificio

Personale dipendente residente

Al verificarsi di un principio di incendio o di altre situazioni anomale, le persone presenti nel luogo ove tale evento si genera, che non abbiano anche altri compiti specifici nell'attuazione del PGE, dovranno comportarsi come segue:

- individuare, nei limiti delle loro conoscenze e possibilità, la natura e le proporzioni dell'intervento ed informare immediatamente gli addetti all'emergenza
- allertare il Responsabile del PGE (o il suo sostituto) sull'evento in atto
- intervenire direttamente in caso di principio di incendio, con gli estintori, per spegnere o quantomeno circoscrivere il focolaio; questa azione potrà essere eseguita esclusivamente da coloro che siano in grado di effettuarla
- sospendere tutte le comunicazioni telefoniche in corso, per non intralciare i collegamenti di servizio
- non fare uso degli idranti, sia perché ci si potrebbe trovare in presenza di tensione elettrica e in base a ciò si verrebbero a creare contatti e folgorazioni, sia perché risulterebbe pericoloso l'uso della manichetta, se effettuato da persone non esperte
- non richiedere, di proprio arbitrio, l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri Organismi esterni; a ciò provvederanno, in caso di necessità, gli addetti previsti dal PGE
- abbandonare l'edificio solo se in presenza di una specifica comunicazione o in caso di allarme acustico

Personale visitatore

Il personale presente in sede provvederà ad indirizzare verso il luogo sicuro eventuali visitatori.

Gestione dell'emergenza

In caso di emergenza, il personale tutto è tenuto ad applicare le istruzioni che gli sono state preventivamente impartite.

Istruzioni per il personale in caso di evacuazione dell'edificio

(tutti i lavoratori)

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali o documenti scolastici).

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro , a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- spegnere le sigarette
- chiudere le porte e le finestre, ma non a chiave
- fermare gli impianti di ventilazione e di ricambio d'aria ove esistenti

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'attendere colleghi o amici
- seguire le vie di esodo più brevi e più sicure verso l'esterno
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra di emergenza
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle porte
- coloro che si trovano al piano terra devono uscire all'esterno
- i lavoratori incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o con udito menomato
- raggiungere i luoghi sicuri presso il punto di raccolta esterno
- non sostare in aree dove non sono installati mezzi di emergenza e mezzi di antincendio
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, etc.)
- rientrare nella struttura soltanto quando ciò viene espressamente autorizzato

Gli incaricati per l'emergenza e l'evacuazione assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione del personale
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita
- assistono le eventuali persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta
- si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza
- riuniscono il personale presso il punto di raccolta
- a questo punto i responsabili dei punti di raccolta procedono come loro impartito (vedere istruzioni ed allegati) per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno. In loro assenza tali compiti verranno eseguiti dagli addetti all'emergenza.

I professori (se in aula o in laboratorio):

- prendono nota degli assenti del giorno e di coloro eventualmente fuori dall'aula, quindi prendono il registro di classe, il modulo di evacuazione, una penna ed alla fine impartiscono l'ordine di evacuazione.

Gli alunni (in classe):

- ricevuto l'ordine di evacuazione , si mettono in fila e senza attardarsi a raccogliere effetti personali, abbandonano rapidamente (senza correre) il locale, dirigendosi, per la via di emergenza , all'area esterna di raccolta prestabilita

Gli alunni isolati:

- se possibile, si aggregano alla classe o al gruppo più vicino segnalando la propria presenza agli altri
- se ciò non è possibile procedono all'evacuazione in modo individuale seguendo la via di emergenza più vicina
- coloro che sono nel seminterrato devono seguire la via di emergenza indicata dalle frecce verdi; se questa non è praticabile procedere lungo la via di emergenza blu (scale)
- coloro che sono riuniti nei locali comuni (mensa, aula magna, etc.) si attengono alle istruzioni impartite dai professori presenti e in loro assenza, procedono all'evacuazione spontanea, con la massima calma e seguendo le vie di emergenza indicate
- appena giunti all'esterno raggiungono l'area esterna di raccolta loro assegnata in precedenza

Tutto il personale raccolto deve restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra di emergenza.

Assistenza durante l'intervento dei vigili del fuoco e dei soccorritori

Gli addetti all'emergenza sono anche incaricati dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori. Pertanto essi:

- attendono i soccorritori presso l'ingresso principale
- aprono il cancello principale e gli accessi secondari
- guidano i soccorritori all'interno della Scuola
- forniscono ai soccorritori le informazioni utili
- forniscono ai soccorritori la planimetria dei locali

4 RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

Istruzioni per le chiamate di soccorso (personale incaricato)

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando gli apparecchi appositamente predisposti come "punti di chiamata", dove sono affissi i cartelli con i recapiti telefonici degli enti esterni.

ENTI ESTERNI	TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	118
POLIZIA	113
CARABINIERI	112

Presso il punto di chiamata è affisso il seguente cartello con la procedura di chiamata:

CHI CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA
Per le seguenti emergenze:
<u>INFORTUNIO DI MEDIA/GRAVE ENTITA'</u>
1 – Emergenza sanitaria
2 - Croce Rossa – Pronto soccorso Ospedale
3 – Responsabile aziendali
<u>INCENDIO</u>
1 – Vigili del Fuoco
2 – Responsabili aziendali

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA
All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato :
- il nome della Scuola, la località ed il relativo numero di telefono
- chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome e qualifica nella Scuola)
- come fare a raggiungere il luogo
- dire brevemente cosa sta succedendo
In caso di incendio specificare anche:
- il tipo e la quantità di materiale interessato
- che tipo di impianto antincendio esiste
In caso di infortunio specificare anche:
- la tipologia di infortunio accaduto (ad es. caduta dall'alto, investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt)
- se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti
<u>IMPORTANTE:</u>
PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO, CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI

5 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE DI EFFETTUARE, SOVRINTENDERE E CONTROLLARE L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE

Le persone sotto elencate sono state designate dal datore di lavoro e incaricate di effettuare, sovrintendere e controllare le procedure previste:

<i>Incaricati per la lotta antincendio e gestione emergenza</i>		
COGNOME E NOME	QUALIFICA	AREA DI INTERVENTO
Grippa Assunta	Collaboratrice scolastica	Plesso Umberto I (PT)
Gambardella Pasquale	Collaboratore scolastico	Plesso Umberto I (1° P)
Esposito Giuseppina	Collaboratrice scolastica	Plesso Umberto I (2° P)
Fioretti Rosa	Collaboratrice scolastica	Plesso Umberto I (3° P)
Perretti Teresa	Collaboratrice scolastica	Plesso Ada Negri (PT)
Bottino Raffaella	Collaboratrice scolastica	Plesso Ada Negri (1° P)
Migliaccio Giovanni	Collaboratore scolastico	Plesso Caduti di via Fani (PT)
Petrillo Pietro	Collaboratore scolastico	Plesso Caduti di via Fani (2°P)
Perrella Giuseppe	Collaboratore scolastico	Plesso Caduti di via Fani (3°P)
Viggiano Caterina	Collaboratrice scolastica	Plesso Caduti di via Fani (4° P)
Passaretti Mario	Collaboratore scolastico	Plesso S. Eligio (3°P)

<i>Addetti al Pronto Soccorso</i>		
COGNOME E NOME	QUALIFICA	AREA DI INTERVENTO
Messina Tecla	Collaboratrice scolastica	Plesso Umnerto I (1° P)
Sava Patrizia	Collaboratrice scolastica	Plesso Umberto I (2° P)
Orefice Rosaria	Collaboratrice scolastica	Plesso Ada Negri (1° P)
Stasi Addolorata	Collaboratrice scolastica	Plesso S. Eligio

<i>Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	
COGNOME E NOME	QUALIFICA
Campanile Giuseppe	Docente

Distribuzione dei compiti (per l'attuazione delle azioni di intervento in caso di emergenza)

Il personale incaricato esegue i compiti specifici già assegnati, per i quali è stato adeguatamente formato ed informato

Sono inoltre stati individuati, come da tabella seguente, i nominativi dei **Responsabili dei Punti di Raccolta** che avranno il compito di riepilogare attraverso una scheda all'uopo predisposta, le informazioni provenienti da singoli docenti a riguardo del numero degli alunni presenti, dispersi o feriti per ciascuna classe.

Sarà inoltre loro compito darne comunicazione al coordinatore del PGE al fine della loro ricerca. Il posizionamento dei punti di raccolta per ogni edificio, è rappresentato schematicamente nelle planimetrie allegate al presente PGE.

<i>Responsabili dei punti di raccolta</i>	
COGNOME E NOME	AREA DI INTERVENTO
Negro Carmine	Plesso Umberto I
Campanile Giuseppe	Plesso Caduti di via Fani

Coordinamento del PGE

I compiti di coordinamento sono demandati al **Responsabile del PGE:**

RESPONSABILI DEL PGE	COGNOME E NOME	TELEFONO INTERNO Scuola	TELEFONO DI CASA	TELEFONO CELLULARE
Dirigente Scolastico	Prof. Carmine Negro	081/284126 081/5548264		

Le succitate persone garantiscono il presidio di almeno una unità nel modo seguente:

- dopo aver avuto comunicazione, valutano la natura e l'entità del fatto anomalo esistente nell'edificio.
- dispongono la diffusione delle informazioni relative al caso di emergenza segnalato, compreso l'eventuale ordine di evacuazione totale o parziale del sito, assicurandosi l'avvenuta esecuzione di tale ordine.
- Coordinano la regolare attuazione delle operazioni di sfollamento
- Dispongono la chiamata ai VVF, se del caso

Gestione ordinaria (strutture, impianti, controlli, verifiche, etc.)

La gestione ordinaria del PGE è demandata al Dirigente Scolastico (ed ai suoi sostituti) che deve vigilare affinché, nel corso della gestione, non siano alterate le condizioni di sicurezza, ed in particolare provvedere a:

- prendere opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni, risistemazioni, etc.
- mantenere efficienti i mezzi di impianto antincendio, eseguire tempestivamente le eventuali manutenzioni o sostituzioni necessarie e condurre periodicamente le prove degli stessi, con cadenze non superiori a sei mesi.
- Mantenere costantemente in efficienza gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle vigenti norme.
- Verificare la fruibilità delle vie di esodo, la visibilità della segnaletica di sicurezza e la funzionalità delle porte REI, ove presenti.
- Mantenere costantemente in efficienza gli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento.
- La vigilanza dovrà essere finalizzata alla sicurezza antincendio

6 ASSISTENZA ALE PERSONE A MOBILITA' RIDOTTA o CON VISIBILITA' o UDITO MENOMATO IN CASO DI INCENDIO E DI EVACUAZIONE

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro deve prevedere un'adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta.

In tutto l'Istituto sono presenti diversi studenti affetti da handicap più o meno gravi, pertanto il piano di emergenza è predisposto tenendo conto della loro invalidità e di quella di altre potenziali persone che potrebbero trovarsi all'interno dell'edificio in un momento di emergenza.

Gli alunni affetti da handicap motori sono distribuiti nei vari edifici secondo quanto riportato nella seguente tabella. Nella stessa tabella sono inoltre riportati i nominativi degli incaricati alla loro assistenza.

Si evidenzia infine che nella Scuola nessun alunno utilizza sedia a rotelle ad ha mobilità ridotta o visibilità o udito menomato. Nei casi momentanea assenza dei docenti di sostegno incaricati della assistenza degli alunni, sarà compito del docente attualmente presente in aula , fornire l'assistenza necessaria al fine di consentire il raggiungimento dei punti di raccolta esterni.

7 IL DOPO EMERGENZA

Accertamento delle cause dell'incendio o dell'emergenza

L'incaricato della lotta antincendio e gestione dell'emergenza deve tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente.

Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

Gestione dopo l'emergenza

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto).

Nessun lavoro può essere ripreso se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente:

Le azioni da intraprendere dopo l'emergenza sono:

- **sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza**
- **reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (valvole di sicurezza, tubazioni, isolamento, mezzi antincendio, etc.)**
- **verificare che il reintegro sia completo**
- **ricaricare gli estintori**
- **indagare sulle cause dell'incidente**
- **individuare le persone o le cose danneggiate (interne ed esterne alla Scuola)**
- **eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti**
- **prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'intervento**

8 ISTRUZIONI ESPOSTE

Le indicazioni di cui sopra, insieme alle seguenti istruzioni di sicurezza ed a quelle sul comportamento da tenere nei casi di emergenza e di evacuazione, fanno parte integrale del PGE.

PROCEDURE D'EMERGENZA

1) L'ORDINE DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO E/O LOCALE VIENE IMPARTITO DA (nome e cognome)

In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da

2) L'ORDINE DI EVACUAZIONE VIENE DIFFUSO DA

A MEZZO

In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da

3) L'OPERAZIONE DI EVACUAZIONE VIENE CONTROLLATA DA

In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da

4) LA TELEFONATA AL **115, 113,112** oppure al **118** VIENE EFFETTUATA DA

In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da

5) L'EROGAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, DEL GAS E IL FUNZIONAMENTO DELLE CALDAIE (O CENTRALI TERMICHE) VENGONO INTERROTTI DA

In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da

6) L'EFFICIENZA DEI MEZZI ANTINCENDIO VIENE CONTROLLATA DA

In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da

7) LA PRATICABILITÀ DEL SISTEMA DELLE VIE D'ESODO VIENE VERIFICATA DA

In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da

IL CONTROLLO GIORNALIERO DELLA PRATICABILITÀ DELLE VIE D'ESODO, DEL DIVIETO DI SOSTA DEGLI AUTOVEICOLI CHE CREANO INTRALCIO NELLE VIE D'ESODO VERSO L'ESTERNO E L'ELIMINAZIONE DELLE SOSTANZE INFIAMMABILI IN LOCALI NON CONSENTITI VENGONO SVOLTI DA

In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da

IL COMPITO DELL'ADDESTRAMENTO PERIODICO ALL'USO CORRETTO DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO VIENE SVOLTO DA

In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da

IL COMPITO DEL CONTROLLO DELLA FUNZIONALITÀ E DELLA MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DEI DISPOSITIVI DI ALLARME, ECC.. VIENE SVOLTO DA

In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

LOCALE

- IL COMPITO DI APRIRE LA/LE PORTA/E E GUIDARE I PRESENTI VERSO LE ZONE DI RACCOLTA VIENE SVOLTO DA
In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da
- IL COMPITO DI CHIUDERE LA/E PORTA/E DOPO AVERE CONTROLLATO CHE NESSUNO SIA RIMASTO INDIETRO VIENE SVOLTO DA
In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da
- IL COMPITO DI AIUTARE IL DISABILE A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA VIENE SVOLTO DA
In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da

LOCALE

- IL COMPITO DI APRIRE LA/LE PORTA/E E GUIDARE I PRESENTI VERSO LE ZONE DI RACCOLTA VIENE SVOLTO DA
In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da
- IL COMPITO DI CHIUDERE LA/E PORTA/E DOPO AVERE CONTROLLATO CHE NESSUNO SIA RIMASTO INDIETRO VIENE SVOLTO DA
In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da.
- IL COMPITO DI AIUTARE IL DISABILE A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA VIENE SVOLTO DA
In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da

LOCALE

- IL COMPITO DI APRIRE LA/LE PORTA/E E GUIDARE I PRESENTI VERSO LE ZONE DI RACCOLTA VIENE SVOLTO DA
In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da
- IL COMPITO DI CHIUDERE LA/E PORTA/E DOPO AVERE CONTROLLATO CHE NESSUNO SIA RIMASTO INDIETRO VIENE SVOLTO DA
In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da
- IL COMPITO DI AIUTARE IL DISABILE A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA VIENE SVOLTO DA
In caso di assenza del suddetto tale mansione viene svolta da

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in un luogo chiuso:

- MANTIENI LA CALMA
- NON PRECIPITARTI FUORI
- RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO o SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA o VICINO AI MURI PORTANTI
- ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI, ARMADI, PERCHE' CADENDO POTREBBERO FERIRTI
- SE SEI NEI CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIU' VICINA
- DOPO IL TERREMOTO, ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE , ABBANDONA L'EDIFICIO SENZA USARE L'ASCENSORE E RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI COMPAGNI DI CLASSE NELL'AREA DI RACCOLTA ASSEGNATA

Se sei all'aperto:

- ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE, PERCHE' POTREBBERO CADERE E FERIRTI
- CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE; SE NON LO TROVI CERCA RIPARO SOTTO QUALCOSA DI SICURO COME UNA PANCHINA
- NON AVVICINARTI AD ANIMALI APAVENTATI

NORME DI COMPORTAMENTO INCASO D'INCENDIO

Mantieni la calma

- SE L'INCENDIO SI E' SVILUPPATO IN CLASSE ESCI SUBITO CHIUDENDO LA PORTA
- SE L'INCENDIO E' FUORI DALLA TUA CLASSE ED IL FUMO RENDE IMPRATICABILI LE SCALE E I CORRIDOI, CHIUDI BENE LA PORTA E CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE CON PANNI POSSIBILMENTE BAGNATI
- APRI LA FINESTRA E SENZA ESPORTI TROPPO, CHIEDI SOCCORSO
- SE IL FUMO NON TI FA RESPIRARE, FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO IL FAZZOLETTO, MEGLIO SE BAGNATO E SDRAIATI SUL PAVIMENTO (il fumo tende a salire verso l'alto)

ISTRUZIONI IN CASO D'INCENDIO

1. In caso di principio d'incendio dare immediatamente l'allarme e utilizzare gli estintori disponibili
2. Se l'incendio interessa componenti elettrici, evitare assolutamente l'impiego di acqua
3. In caso d'incendio, nell'abbandonare l'ambiente, chiudere le porte e le finestre
4. In presenza di fumo, bagnare, se possibile un fazzoletto, se l'ambiente è saturo di fumo, camminare con la testa in posizione quanto più bassa possibile
5. Evitare di compiere azioni o avere comportamenti tali da creare panico in altre persone e prestare aiuto a chi ne ha bisogno
6. In caso di esodo, si abbia cura di chiudere le porte
7. Nell'impossibilità di abbandonare un ambiente saturo di fumo, chiudere la porta, occludere con indumenti (possibilmente bagnati) le fessure sotto la porta e rimanere distesi sul pavimento e possibilmente accanto alla finestra
8. Se i vestiti di una persona sono intaccati dal fuoco, coprirla con indumenti di lana e distenderla sul pavimento, così da evitare che le fiamme raggiungano la testa
9. Una volta raggiunto l'esterno, discostarsi dall'edificio per non intralciare le operazioni di soccorso. Nell'allontanarsi prestare attenzione a non seguire possibilmente percorsi sottostanti zone con pericolo di caduta di vetri

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

DIRIGENTE SCOLASTICO

All'insorgere di un pericolo:

1. DIRIGETEVI CON UNO O PIU' AIUTANTI VERSO IL LUOGO DEL PERICOLO E CERCATE DI ELIMINARLO IN COLLABORAZIONE CON GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA;
2. SE NON CI RIUSCITE CHIAMATE I SOCCORSI:

POLIZIA	TEL. 113
CARABINIERI	TEL. 112
VIGILI DEL FUOCO	TEL. 115
AMBULANZA	TEL. 118

3. NEL CASO DI PERICOLO DI GRAVE ENTITA', DATE L'ORDINE DI EVACUARE L'EDIFICIO, ATTUANDO LA PRECEDURA DI EMERGENZA STABILITA
4. DIRIGETEVI VERSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELL'EDIFICIO ED ATTENDETE I SOCCORSI. AL LORO ARRIVO INDICATEGLI IL LUOGO DEL SINISTRO
5. ATTENDETE IN QUESTO POSTO LE COMUNICAZIONI CHE VI SARANNO TRASMESSE DAI RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA. IN CASO DI SMARRIMENTO DI QUALSIASI PERSONA, PRENDETE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICATELE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO, AL FINE DELLA LORO RICERCA.

IN CASO DI INCENDIO

- CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA
- NON USCIRE DALLA STANZA SE I CORRIDOI SONO INVASI DAL FUMO
- SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA MEDIANTE ABITI BAGNATI
- NON APRIRE LE FINESTRE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE DI SEGRETERIA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ❑ ABBANDONARE IL VOSTRO UFFICIO EVITANDO DI PORTARE OGGETTI PERSONALI CON VOI (eventualmente prendere il solo soprabito)
- ❑ CHIUDERE LA PORTA E DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA (seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano)

In caso di incendio del vostro ufficio, provvedere a:

- ❑ SPEGNERLO MEDIANTE L'USO DI UN ESTINTORE, SE NON SIETE NELLA CONDIZIONE DI EFFETTUARE QUESTAPROCEDURA, AVVISATE SUBITO GLI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- ❑ AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL DIRIGENTE IN CASO DI INCENDIO DI VASTE DIMENSIONI

In caso di incendio ricordarsi:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso in cui vi sia la presenza di fumo lungo il percorso di fuga
- Non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo
- Sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE NON DOCENTE DI PIANO

All'insorgere di un pericolo:

- ❑ INDIVIDUATE LA FONTE DEL PERICOLO, VALUTATENE L'ENTITA' E SE CI RIUSCITE CERCATE DI FRONTEGGIARLA
- ❑ SE NON CI RIUSCITE, AVVERTITE IMMEDIATAMENTE GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA ED IL DIRIGENTE ATTENENDOVIS ALLE DISPOSIZIONI IMPARTITE

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- ❑ FAVORITE IL DEFLUSSO ORDINATO DEL PIANO (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo)
- ❑ INTERDITE L'ACCESSO AI PERCORSI **NON DI EMERGENZA**
- ❑ DIRIGETEVI AL TERMINE DELL'EVACUAZIONE DEL PIANO VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO

In caso di incendio ricordarsi che:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga
- Non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo
- Sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati
- Non aprire le finestre

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1. Nel caso non siate docenti:

- ❑ DIRIGETEVI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA PERCORRENDO L'ITINERARIO PREVISTO DALLE PLANIMETRIE DI PIANO
- ❑ ACQUISITE DAI DOCENTI DI OGNI CLASSE LA PRESENZA DEI LORO ALUNNI E TRASCRIVETELE NELL'APPOSITO MODULO (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendete tutte le informazioni necessarie e trasmettetele al Dirigente Scolastico)
- ❑ COMUNICATE AL DIRIGENTE LA PRESENZA COMPLESSIVA DEGLI ALUNNI

2. Nel caso siate docenti:

- ❑ EFFETTUARE L'EVACUAZIONE DELLA VOSTRA CLASSE, COME PREVISTA DALLA PROCEDURA DI EMERGENZA
- ❑ ARRIVATI AL PUNTO DI RACCOLTA PROCEDETE SECONDO QUANTO PREVISTO AL PUNTO 1)

In caso di incendio ricordarsi che:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga
- Non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo
- Sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati
- Non aprire le finestre

MODULO DI EVACUAZIONE PER DOCENTI

da consegnare ai
Responsabili dei punti di raccolta

EDIFICIO _____

CLASSE _____

PIANO _____

Allievi	Numero
Presenti	
Evacuati	

Allievi	Cognome e Nome
Dispersi	
Feriti	

Istruzioni:

- ❑ L'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione
- ❑ Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti dalla classe
- ❑ Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano. Raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il presente modulo consegnandolo al responsabile del punto di raccolta

Firma del docente

.....

9 PLANIMETRIE DA UTILIZZARE IN CASO DI EMERGENZA RIPORTANTI VIE DI ESODO, POSIZIONE DEI MEZZI DI ESTINZIONE INCENDIO ED ALTRO

Sono state affisse in molteplici punti degli edifici le planimetrie riportanti alcune indicazioni utili in caso di emergenza come ad esempio le vie di esodo, il posizionamento dei mezzi di estinzione incendio, dei quadri elettrici, delle eventuali valvole di intercettazione impianto gas ad idrico, dei punti di chiamata soccorso e di quelli di raccolta esterni.